

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014





FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale: Mestre, Viale Ancona 9

Sede amministrativa: Portogruaro, Borgo S. Agnese 91/93

Iscritta nella sezione ordinaria REGISTRO IMPRESE al n. 83006090274

n. iscrizione CCIAA 228170

n. iscrizione Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente A152187

n. iscrizione elenco speciale ex art. 107 TUB 19535.4

Codice Fiscale 83006090274 - Partita Iva 03489440275

Bilancio al 31 dicembre 2014





BILANCIO ESERCIZIO 2014





STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2014	2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.761	3.889
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.114.187	36.382.170
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.252.851	1.482.688
60.	Crediti	11.297.864	9.157.843
90.	Partecipazioni	2.135.945	1.497.428
100.	Attività materiali	1.288.417	1.348.285
110.	Attività immateriali	10.559	10.626
120.	Attività fiscali	51.923	27.422
	a) correnti	51.923	27.422
	b) anticipate		
140.	Altre attività	449.613	1.837.396
	Totale dell'attivo	52.603.120	51.747.747

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2014	2013
90.	Altre passività	22.799.816	21.435.639
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	476.220	428.760
110.	Fondi per rischi e oneri a) quiescenza e obblighi simili	30.988	30.988
	b) altri fondi	30.988	30.988
120.	Capitale	6.942.835	6.944.435
160.	Riserve	22.097.202	23.120.746
170.	Riserve da valutazione	1.822.840	810.723
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.566.781)	(1.023.544)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	52.603.120	51.747.747



CONTO ECONOMICO

	Voci	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.029.524	1.101.679
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.323)	(23.927)
	Margine di interesse	1.009.201	1.077.752
30.	Commissioni attive	1.652.309	1.693.910
40.	Commissioni passive	0	0
	Commissioni nette	1.652.309	1.693.910
50.	Dividendi e proventi simili	14.713	9.968
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	435	(707)
	a) attività finanziaria	25.767	2.237
	b) passività finanziarie	(25.332)	(2.944)
	Margine di intermediazione	2.676.658	2.780.923
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.125.570)	(1.946.330)
	a) attività finanziaria	(654.294)	(587.471)
	b) altre operazioni finanziarie	(1.471.276)	(1.358.859)
110.	Spese amministrative:	(2.099.531)	(2.115.134)
	a) spese per il personale	(1.355.805)	(1.417.125)
	b) altre spese amministrative	(743.726)	(698.009)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(69.157)	(69.886)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.094)	(3.421)
140.	Risultato netto della valutazione <i>al far value</i> delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri oneri/proventi di gestione	80.074	357.280
	Risultato della gestione operativa	(1.540.620)	(996.568)
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(300)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.540.620)	(996.868)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.161)	(26.676)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.566.781)	(1.023.544)
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.566.781)	(1.023.544)



Bilancio al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIO	NI DEL PATRIMONIO	O NET	ГО 2013												
					Variazioni dell'esercizio										
				Allocazione ris esercizio prece			Ope	erazion	sul patr	imonio 1	netto		12.2013	13	
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
Capitale:	5.561.927		5.561.927	•			1.382.508	•						6.944.435	
a) azioni ordinarie	5.561.927		5.561.927				491.525							6.053.452	
b) altre azioni	-		-				890.983							890.983	
Sovrapprezzi di emissione	15.162		15.162											15.162	
Riserve:	20.056.513		20.056.513	469.929		2.579.142	-	-	-		-	-		23.105.584	
a) di utili	6.332.183		6.332.183	469.929		2.579.142								9.381.254	
b) altre	13.724.330		13.724.330											13.724.330	
Riserve da valutazione	162.958		162.958										647.765	810.723	
Strumenti di capitale	-		-												
Azioni proprie	-		-												
Utile (Perdita) di esercizio	469.929		469.929	469.929									(1.023.544)	(1.023.544)	
Patrimonio netto	26.266.489		26.266.489	0			48.850	-	-	-	-	-	(375.779)	29.852.360	



Bilancio al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIO	ONI DEL PATRIMONIO	O NETT	ГО 2014												
					Variazioni dell'esercizio										
	1			Allocazione ris esercizio prece			Op	erazion	sul patr	imonio	netto		2.2014	4	
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
Capitale:	6.944.435		6.944.435	•			(1.600)	•						6.942.835	
a) azioni ordinarie	6.053.452		6.053.452				(1.600)							6.942.835	
b) altre azioni	890.983		890.983												
Sovrapprezzi di emissione	15.162		15.162											15.162	
Riserve:	23.105.584		23.105.584	(1.023.544)			-		-		-	-		22.082.040	
a) di utili	9.381.254		9.381.254	(1.023.544)										8.357.710	
b) altre	13.724.330		13.724.330											13.724.330	
Riserve da valutazione	810.723		810.723										1.012.117	1.822.840	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	(1.023.544)		(1.023.544)	1.023.544									(1.566.781)	(1.566.781)	
Patrimonio netto	29.852.360		29.852.360	0			(1.600)	-	-	-	-	-	(554.664)	29.296.096	



RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

Metodo manetto	Imp	orto
A. ATTIVITA' OPERATIVA - (Importi in unità di euro)	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	(807.418)	(114.169)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.566.781)	(1.023.544)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su		
attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	654.294	587.471
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	72.250	73.307
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	118.260	83.968
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al		
netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(85.441)	164.629
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(795.213)	(10.292.829)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	,	,
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.289.050	(6.036.591)
- crediti verso banche	(1.900.072)	(3.298.796)
- crediti verso enti finanziari	, ,	,
- crediti verso clientela	(908.956)	(598.295)
- altre attività	724.765	(359.177)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.204.706	8.842.712
- debiti verso banche		
- debiti verso banche verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	1.204.706	8.842.712
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(397.925)	(1.564.286)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	409.713	209.968
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	14.713	9.968
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	395.000	200.000
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(12.316)	(30.566)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(9.289)	(20.631)
- acquisti di attività immateriali	(3.027)	(9.935)
- acquisti di rami d'azienda	\/	\/
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	397.397	179.402



C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.600)	1.382.508
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.600)	1.382.508
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.128)	(2.376)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		orto
voci di bidineto	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.889	6.265
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.128)	(2.376)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.761	3.889

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2014	2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.566.781)	(1.023.544)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.012.117	647.765
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.012.117	647.765
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(554.664)	(375.779)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Zanon





FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

NOTA INTEGRATIVA ESERCIZIO 2014



BILANCIO ESERCIZIO 2014	
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2014	
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	18
A.1 – PARTE GENERALE	18
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	18
Sezione 2 - Principi generali di redazione	18
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	20
Sezione 4 - Altri aspetti	
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
2 - Attività finanziarie valutate al fair value	
3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	
4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
5 - Crediti	
6 - Operazioni di copertura	
7 - Partecipazioni	
8 - Attività materiali	
9 - Attività immateriali	
10 – Attività e Passività fiscali	
11 – Altre informazioni	
12 - Debiti	
16 – Trattamenti di fine rapporto	
17 – Fondi per rischi ed oneri	
18 - Altre informazioni	
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	
A.4.1 – Livelli di fair value	
A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni	
A.4.3. Gerarchia del fair value	
A.4.5. Gerarchia del fair value	
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	
Sezione 4 – Attività finanziaria disponibile per la vendita - voce 40	
Sezione 5 – Attività finanziaria desponibile per la vendita - voce 40	
Sezione 6 – Crediti - voce 60	
Sezione 9 – Partecipazioni - voce 90	
Sezione 10 – Attività materiali - voce 100	
Sezione 11 – Attività immateriali - voce 110	
Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali	
Sezione 14 – Altre attività - Voce 140.	
PASSIVO	
Sezione 9 – Altre passività – voce 90	
Sezione 9 – Attre passivita – voce 90	39 40
Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - voce 110	
Sezione 12 - Patrimonio - voci 120,130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20	
Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40 Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 50	
Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - voce 90	
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100	
Sezione 9 - Spese amministrative - voce 110	48
Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali- voce 120	49
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 130	
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 100	
SEZONE TO A LITTLE PRODUCTOR CESSONE OF HIVESTONEIDE VOCE TAU	1 1



Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente - Voce 190	51
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	52
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta.	52
D GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	52
H OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI	56
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività	58
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	58
3.1) Rischio Di Credito	59
3.2) Rischio Di Mercato	63
3.3) Rischi Operativi	64
3.4) Rischio di Liquidità	64
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio	65
4.1 Il patrimonio dell'impresa	65
4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	66
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	68
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	69
Sezione 7 - Altri dettagli informativi	69





NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2014



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Premessa

Fidimpresa Veneto in data 27 gennaio 2015 con stipula del notaio Ernesto Marciano repertorio n. 41186 raccolta n. 16925 ha concluso le operazioni di fusione per incorporazione con la cooperativa "Fiditurismo di Jesolo" modificando la propria denominazione sociale in:

"FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO" SOC. COOP. p.a.

La fusione ha avuto effetti contabili dal 01 gennaio 2015 e quindi non ci sono influenze contabili nel presente bilancio.

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2014 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale" e successivi provvedimenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB.

Oltre alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, successivi provvedimenti di cui sopra, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla presente nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società anche con i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica: i costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione a prescindere dal momento del loro regolamento monetario;
- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio", sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- comprensibilità dell'informazione: le informazioni contenute nel bilancio sono prontamente comprensibili dagli utilizzatori, che abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale ed economica, degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza;
- significatività dell'informazione: per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale; l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione;



- attendibilità dell'informazione: fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- comparabilità nel tempo: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, se non prescritto o consentito diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per una migliore comprensione dei dati.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, ed anche la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in unità di euro. A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle di Nota Integrativa, riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente, in applicazione alle disposizioni di cui al principio IAS 1.38.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente alle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, Fidi Impresa & Turismo Veneto ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sul citato presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è stata inserita nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando, di norma, le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivo provvedimento del 13 marzo 2012 e successivi provvedimenti del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.



Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivi provvedimenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia stessa con lettera dell'11 febbraio 2010, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di Nota integrativa ed ha fornito chiarimenti e precisazioni in ordine a specifici aspetti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua redazione, il Consiglio di Amministrazione ha sottoscritto un accordo preliminare per la fusione con la cooperativa Terfidi di Vicenza (confidi vigilato), ed è stato inoltre dato mandato a professionista qualificato di redigere una specifica perizia sul patrimonio immobiliare sia di Fidi Impresa & Turismo Veneto che della partecipata Immobiliare Fidicommercio, il cui risultato potrà essere motivo di considerazioni in funzione dei relativi effetti sia a livello di impatto sul bilancio 2015 per la puntuale determinazione del "valore equo" che di strategia per il mantenimento di tali investimenti anche di carattere strumentale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio di Fidi Impresa & Turismo Veneto è sottoposto alla revisione legale della Società Fausto Vittucci & C. sas alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2012\2020 in esecuzione della delibera assembleare del 24 maggio 2012, e alla certificazione di bilancio ex art. 15 Legge 31.01.1992 n. 59, sempre rilasciata dalla Fausto Vittucci & C. sas alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2012/2014 in esecuzione alla delibera assembleare del 24 maggio 2012. Incarico di prossima delibera assembleare.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle garanzie rilasciate e dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

A seguito di richiesta di riduzione dei canoni di locazione pervenuteci dalla Confcommercio di Mestre per le mutate condizioni di mercato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta di dicembre ha ritenuto opportuno di dare incarico alla Direzione di verificare, tramite apposite perizie rilasciate da professionista qualificato e ad agenzie immobiliari qualificate nella piazza, la congruità dei valori delle immobilizzazioni da sempre classificate tra i beni durevoli. Non essendo arrivata in tempo per la redazione del bilancio di chiusura 2014 la documentazione per le determinazioni sulla

 valutazione delle partecipazione e delle immobilizzazioni materiali sia strumentali che detenute per investimento

tali considerazioni saranno oggetto di analisi per il bilancio semestrale del 2015.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.



A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nell'esercizio di bilancio la Società non ha detenuto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

2 - Attività finanziarie valutate al fair value

Nell'esercizio di bilancio la Società non ha detenuto "Attività finanziarie valutate al fair value".

3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nell'esercizio di bilancio la Società ha detenuto "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value. Fidi Impresa a tal proposito utilizza un apposito applicativo rilasciato da "Phoenix Informatica Bancaria" che permette la gestione automatizzata delle scritture relative al portafoglio dei titoli di proprietà.

Tale applicativo valorizza al *fair value* e con cadenza giornaliera, secondo i criteri sopra richiamati, i singoli titoli in portafoglio.

La movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati europei, tramite un flusso fornito da Cassa Centrale Banca.

Nei casi residuali di titoli presenti in questa categoria non quotati in mercati attivi, si ricorre per la valutazione alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati qualora ci siano i motivi per una perdita di valore. Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese sono state valutate al costo e non al fair value.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

 a Conto Economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;



a patrimonio netto in una specifica "riserva di valutazione" gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value (IAS 39 § 55), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Il Consiglio nella riunione del 15 dicembre 2010 ha optato, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, di neutralizzare gli effetti delle valutazioni (minus e plusvalenze) sul patrimonio di vigilanza.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a Conto Economico nella voce 90. "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Nell'esercizio di bilancio la Società ha detenuto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati su un mercato attivo, che Fidi Impresa ha oggettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, corrispondente al costo (corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione), comprensivo degli eventuali oneri e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infra annuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti alla voce 90 a) del conto economico.

Eventuali riduzioni di valore o riprese di valore sono, invece, iscritte alla voce 100 a).

5 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate verso banche e clientela relativamente all'attività istituzionale (rilascio di garanzie) e alla attività di consulenza, non quotate in un mercato attivo, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.



Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto bancario, che normalmente coincide con il versamento delle competenze pattuite a favore del Confidi e con l'erogazione. I crediti sono rilevati al fair value che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la data di iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (impairment test).

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'Eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che Fidi Impresa non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base del verificarsi di condizioni che mostrano evidenti perdite di valore, ad esempio, in presenza:

- di significative difficoltà finanziarie del debitore;
- di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- della scomparsa di un mercato attivo di quella attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri pagamenti.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia:

I crediti non performing sono oggetto di un processo di valutazione analitica. l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è calcolata sulla base, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, controgaranzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero del credito.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre compresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di svalutazione.

Le garanzie in essere in bonis sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione è stata effettuata per l'intero portafoglio dei crediti in termini di rischio di credito; la relativa percentuale di perdita è stimata tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita dei crediti.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono calcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Tra i crediti trovava collocazione il credito che Fidi Impresa aveva verso l'Immobiliare Fidicommercio srl. Valutata la difficoltà di restituzione di tale credito il Consiglio di Amministrazione nella riunione di novembre 2014 ha deliberato la rinuncia al credito incrementando per pari importo il versamento soci in conto aumento capitale sociale. E' in itinere, tramite la richiesta di perizie immobiliari, la valutazione della coerenza del valore di tale partecipazione che avrà un probabile impatto nel bilancio 2015.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali



Le perdite/riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100. "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

6 - Operazioni di copertura

Nell'esercizio di bilancio la Società non ha effettuato operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati.

7 - Partecipazioni

Nell'esercizio di bilancio la Società ha detenuto partecipazioni di controllo nonché partecipazioni di rilevanza notevole.

Criteri di classificazione

E' inserita la partecipazione al 100% del capitale sociale della società "Immobiliare Fidicommercio srl". Immobiliare che possiede la maggior parte degli immobili dati in locazione alla stessa Cooperativa e a parte di sedi operative delle Ascom /Confcommercio della provincia con regolare contratto di locazione. Si rimanda a quanto riportato tra i crediti per quelli riferiti all'Immobiliare Fidicommercio srl.

E' inserita la partecipazione al 6,55% del capitale sociale della società Fin. Promo.Ter S.c.p.a. (intermediario finanziario vigilato).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando la stessa viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione sono imputate alla voce 170. "Utili/Perdite delle partecipazioni".

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (posseduto per la fornitura dei servizi e per gli scopi amministrativi di Fidi Impresa & Turismo Veneto) e l'immobile detenuto a scopo di investimento (posseduto per percepire un canone di locazione), gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

L' immobile posseduto è utilizzato come Sede Legale e filiale di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione



Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

 i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 120. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 180. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software acquisiti da Fidi Impresa per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a Conto Economico nella voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".



10 – Attività e Passività fiscali

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati e ritenute subite); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Non si procede all'iscrizione di fiscalità differita:

- sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto esse non sono suscettibili di formare oggetto di qualsivoglia forma di distribuzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 18, del D.L. n. 269/2003, ed è ragionevolmente escludibile prospettive di cambiamento dell'attività sociale da parte di Fidi Impresa & Turismo Veneto;
- su altre poste contabili considerato che il reddito d'impresa a fini IRES è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri del testo unico delle imposte sui redditi e la base imponibile IRAP è determinata in base all'imponibile previdenziale risultante dal mod. cud spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

11 - Altre informazioni

Contributi Pubblici

Fidi Impresa & Turismo Veneto contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il loro trattamento contabile. Essi vengono contabilizzati come ricavo nell'esercizio di competenza di delibera degli enti e vengono contabilizzati gli eventuali costi che lo stesso contributo va a compensare. In tale fattispecie rientrano i contributi della Camera di Commercio di Venezia e di Belluno. I contributi della Regione Veneto ai sensi della Legge 1/99 vengono contabilizzati tra i ricavi e tra i crediti se gli stessi non sono stati incassati nell'anno di competenza. Il credito viene stornato al momento dell'incasso (in caso di non utilizzo gli stessi vengono accantonati nel rispettivo fondo tra le riserve con delibera assembleare). I contributi a valere sul POR 2007/2013 e Legge 108/96 "prevenzione usura", nonché un altro Contributo della CCIAA di Belluno delibera n. 63 del 25/5/2009 e Contributi L.R.29 sono stati contabilizzati tra i debiti nel passivo patrimoniale.

12 - Debiti

Criteri di classificazione

La voce "Debiti" comprende le varie forme di provvista per la Società.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte ovvero quanto tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.



16 - Trattamenti di fine rapporto

II T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

PRINCIPALI NOVITA' INTRODOTTE DALLA REVISIONE DELLO IAS 19

Con regolamento (UE) N.475 / 2012 del 5 giugno 2012 vengono approvate, tra le altre, le modifiche al principio IAS 19.

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha applicato le modifiche inserite dal citato regolamento a partire dall'esercizio 2013.

Schematicamente è possibile elencare quelle che sono le principali novità:

- 1. <u>l'eliminazione</u> del metodo del corridoio per la rilevazione degli utili e perdite attuariali con rilevazione immediata del costo relativo a prestazioni passate;
- 2. <u>disaggregazione</u> del costo del piano a benefici definiti nelle voci: <u>Service Cost, Net Interest on the defined benefit liability (di seguito Net Interest) che sostituisce l'Interest Cost e infine la componente Remeasurements.</u>

La voce Remeasurements comprende la componente <u>actuarial gains & losses</u> (a sua volta ripartite tra la componente derivante dalle modifiche nelle ipotesi attuariali e la componente dovuta agli scostamenti di passivo per effetto di fenomeni reali differenti da quelli inizialmente stimati con le ipotesi attuariali - di seguito "scostamento reale dalle ipotesi attuariali iniziali"). Oltre alla voce actuarial gains and losses, nella voce remeasurements, vengono inseriti gli scostamenti di rendimento sulle attività a servizio del piano (al netto del Net Interest) e qualsiasi altra variazione.

La voce Remeasurements confluisce contabilmente nell'OCI (Other Comprehensive Income) mentre le voci Service Cost e Net Interest confluiscono nel Profit & Loss senza specifiche.

La più rilevante modifica, in sintesi, è che è prevista un'unica opzione per la rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali che dovranno essere pertanto rappresentate nel prospetto della Redditività Complessiva previa imputazione patrimonio netto in una apposita riserva denominata "riserva IAS 19".

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico –finanziarie. IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 20%.
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- La valutazione tiene conto della riforma Monti di fine 2011.
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata condivisa con l'azienda una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 3.50% annuo.
- per la probabilità di richiesta di anticipazione, in assenza di anticipi erogati dalla società con una breve storia è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 9,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 40% del TFR maturato in azienda.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

In merito all'andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'azienda di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 2,5% annuo per tutte le categorie professionali.

Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo .

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1,49% annuo come risulta alla data del 31/12/2014 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni. Nota: la durata media del passivo dell'azienda è di 15,9 anni.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un perito attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.



17 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

18 - Altre informazioni

Commissioni attive sulle garanzie rilasciate

Le commissioni attive percepite una tantum sulle garanzie rilasciate sono rilevate nel conto economico per il tramite della tecnica dei risconti passivi *pro rata temporis*. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base analitica relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e classificate come deteriorate sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Per quantificare l'accantonamento su base collettiva sulle garanzie rilasciate e non deteriorate, si sono applicati tassi medi in base al passaggio ad incaglio e/o sofferenza annua, determinati su un orizzonte temporale di 3 anni, sul saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente delle garanzie in bonis.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività", in contropartita alla voce di Conto Economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".



A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 – Livelli di fair value

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo secondo la definizione data dallo IAS 39 per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

A.4.5. Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value 2014 2013								
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
Attività finanziarie valutate al fair value								
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.975.365	4.138.822		32.170.259	4.211.911	0		
4. Derivati di copertura								
5. Attività materiali								
6. Attività immateriali								
Totale	31.975.365	4.138.822		32.170.259	4.211.911	0		
Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati di copertura								
Totale	0	0	0	0	0	0		



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 2014	Totale 2013
a) Cassa	1.761	3.889
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.761	3.889

Sezione 4 – Attività finanziaria disponibile per la vendita - voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Т	otale (2014)		Totale (2013)			
VOCI/ VAIOI I	Livello 1	Livello 1 Livello 2 Livel		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Titoli di debito	30.772.774	4.067.799	0	31.931.300	3.778.835	0	
- Titoli strutturati	442.295	0	0	1.008.474	150.475		
- Altri titoli di debito	30.330.479	4.067.799	0	30.922.827	3.628.360		
2. Titoli di capitale e quote OICR	641.1845	632.429		238.959	433.075	0	
3. Finanziamenti							
Totale	31.413.959	4.700.228	0	32.170.260	4.211.911	0	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		2014	2013
Attività finanziarie		36.382.170	35.710.136
a) Governi e Banche Centrali		26.094.378	25.997.467
b) Altri enti pubblici		0	
c) Banche		8.730.270	9.489.560
d) Enti finanziari		38734	
e) Altri emittenti		1.250.805	895.143
	Totale	36.114.187	36.382.170

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.710.136	672.035		36.382.171
B. Aumenti	9.874.435	659.773		10.534.208
B1. Acquisti	8.652.285	620.008		9.272.293
B2. Variazioni positive di FV	1.188.159	39.765		1.227.924
B3. Riprese di valore				
- Imputate al conto economico				
- Imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	33.991			33.991



l	l		
C. Diminuzioni	10.743.998	58.194	10.802.192
C1. Vendite	571.885	20.781	592.666
C2. Rimborsi	9.746.979	0	9.746.979
C3. Variazioni negative di FV	63.140	33.009	96.149
C4. Svalutazioni da deterioramento			
- Imputate al conto economico			
- Imputate al patrimonio netto			
C5. Trasferimenti ad altri portafogli			
C6. Altre variazioni	140.296	4.404	144.700
D. Rimanenze finali	34.840.573	1.273.614	36.114.187

Sezione 5 – Attività finanziaria detenute sino alla scadenza - voce 50

5.1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

		Totale ((2014)	-	Totale (2013)			
Tipologia operazioni/Valori	Valore		Fair value		Valore Fair value			
	bilancio	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	bilancio	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.252.851	1.346.754	0	0	1.482.688	1.491.919	88.994	0
1.1. Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2. Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali					1.191.734	1.293.977	0	0
b) Altri enti pubblici								
c) Banche					290.954	197.942	88.994	0
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti	1.252.851	1.346.754						
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	1.252.851	1.346.754			1.482.688	1.491.919	88.994	0

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.482.688		1.482.688
B. Aumenti	167.689		167.689
B1. Acquisti	156.596		156.596
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	11.093		11.093
C. Diminuzioni	397.526		397.526
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	395.000		395.000
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	2.526		2.526
D. Rimanenze finali	1.252.851		1.252.851



Sezione 6 - Crediti - voce 60

6.1. Crediti verso banche

		Totale ((2014)		Totale (2013)			
Composizione	Valore	Fair value			Valore		Fair value	
	bilancio	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	bilancio	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Depositi e conti correnti	9.402.707				8.185.678			
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamento								
3. Titolo di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	25.934				16.566			
Totale	9.428.641				8.202.244			

L' importo dei depositi dei conti correnti è dato dalla somma algebrica del totale dei depositi pari a 9.431.179 meno l'importo della svalutazione del fondo monetario relativo alla Tranched Cover di euro 28.472. Nella voce *Altre attività* sono stati inseriti ratei attivi su depositi vincolati per euro 25.934.

6.1.1 Crediti verso banche costituite a garanzia di proprie passività e impegni	Importo
BANCA DI CREDITO COOP. SAN BIAGIO	2.029.674
INTESA SAN PAOLO	2.764.942
UNICREDIT	1.210.846
BANCA POPOLARE DI VICENZA	570.045
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	423.099
BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	305.043
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	286.204
BANCA CARIGE ITALIA	267.383
VENETO BANCA	188.272
BANCA DI CREDITO COOP. DEL VENEZIANO	143.366
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	100.432
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	58.882
BANCA SELLA	30.882
BANCA POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	17.724
Totale	8.396.794

Tra i crediti verso banche a garanzia di proprie passività e impegni risultano appostati i crediti per pegni irregolari (euro 892.146) costituiti presso gli Istituti di credito garantiti a seguito dell'insolvenza del socio. Fanno parte di questo conto i "depositi vincolati" che permettono una remunerazione maggiore rispetto ai Bot e alla liquidità in conto.

I crediti verso banche non costituiti a garanzia, senza vincoli di disponibilità, ammontano ad euro 1.005.913



6.2. Crediti verso enti finanziari

		Totale (2014)				Totale (2013)							
Composizione	Valore di bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value			
	Bonis	Deterio	rati					Bonis	Deteriorati				
	Borns	Acquistati	Altri	L 1	L 2	L 3	DOINS	Acquistati	Altri	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti													
1.1 Pronti contro											ļ		
termine											ļ		
1.2 Leasing finanziario													
1.3 Factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto													
1.4 Altri finanziamenti													
3. Titolo di debito													
- titoli strutturati													
- altri titoli di debito													
4. Altre attività	1.572.339						913.378						
Totale	1.572.339						913.378						

In questa tabella sono stati riportati i crediti a seguito sottoscrizione polizze, che nell'anno precedente erano stati esposti nella tabella **6.1. Crediti verso banche** - **Titoli di debito** - *altri titoli di debito*.

L'importo di €. 1.572.339=. è dato in parte dagli investimenti in polizze di Emittenti bancari e Assicurativi quali :

- polizza Clerical Medical Premier Account con valore di quote pari a €. 54.424=;
- polizza Intesa San Paolo Vita con valore di quote pari a €. 534.967=;
- polizza Generali Ina Assitalia con valore di quote pari a €. 394.095=;
- polizza Zurich con valore di quote pari a €. 388.853
- polizza Credit las con valore di quote pari a €. 200.000=.

L'importo è comprensivo della rivalutazione applicata ai saldi iniziali delle polizze.pari a euro 59.960.

6.3 Crediti verso clientela

	Totale anno (2014)		Totale an	no (2013)
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Finanziamenti				
1.1 Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
1.2 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving)				
1.4 Carte di credito				
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi prestati				
1.6 Altri finanziamenti		296.884		42.221
di cui: da escussione di garanzie e impegni		296.884		42.221
2 Titoli di debito				
2.1 titoli strutturati				
2.2 altri titoli di debito				
3 Altre attività				
Totale (valore di bilancio)		296.884		42.221
Totale (fair value)		296.884		42.221



Sezione 9 - Partecipazioni - voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva 1 Immobiliare Fidicommercio srl B. Imprese controllate in modo congiunto C. Imprese sottoposte	Portogruaro		100%	100%	2.045.945	
ad influenza notevole	D		0.550/	0.550/	00.000	
1 Fin.promo.ter s.c.p.a	Roma		6,55%	6,55%	90.000	
Totale					2.135.945	

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		1.497.428	1.497.428
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		638.517	638.517
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		2.135.945	2.135.945

La variazione delle partecipazioni è riferita all'incremento dovuto al finanziamento soci c/aumento di capitale sociale. Come poi dettagliato alla voce 140 Altre Attività - considerato che la partecipata Immobiliare Fidicommercio non è in grado di rimborsare il suo debito pari a euro 638.517 - il Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2014, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato la rinuncia al credito nei confronti dell'Immobiliare Fidicommercio Srl ed il passaggio ad incremento per pari importo del finanziamento soci c/aumento capitale sociale.

L'immobiliare Fidicommercio srl è proprietaria degli immobili di Portogruaro locati in parte a Fidi Impresa & Turismo Veneto Veneto e in parte alla Confcommercio Venezia Caf srl, di 3 mezzi piani dell'immobile sito in Viale Ancona a Mestre e di un immobile a Dolo dati in locazione a società ed enti collegati alla Confcommercio.



Sezione 10 – Attività materiali - voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		Totale (2014)	Totale (2013)	
1. Attività di proprietà				
a) terreni		132.203	132.203	
b) fabbricati		328.228	344.628	
c) mobili		37.355	46.940	
d) impianti elettronici		39.404	46.528	
e) altre				
2. Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
	Totale	537.190	570.299	

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		Totale (2014)	Totale (2013)		
1. Attività di proprietà					
- terreni		215.699	215.699		
- fabbricati		535.528	562.287		
2. Attività acquisite in leasing finanziario					
- terreni					
- fabbricati					
	Totale	751.227	777.986		

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	132.203	344.628	46.940	46.528	0	570.299
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	132.203	344.628	46.940	46.528	0	570.299
B. Aumenti:			207	9.082		9.289
B.1 Acquisti			207	9.082		9.289
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variaz. positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasf.nti da imm.li detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	16.400	9.792	16.206	0	42.398
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	0	16.400	9.792	16.206	0	42.398
C.3 Rett. di val. da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variaz. negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						



C.5 Differenze negative di cambio C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	132.203	328.228	37.355	39.404	0	537.190
D.1 Riduzione di valore totali nette						
E. Valutazione al costo	132.203	328.228	37.355	39.404	0	537.190

•	Totale		
	Terreni	Fabbricati	
A. Esistenze iniziali	215.699	562.287	
B. Aumenti:			
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.3 Riprese di valore			
B.4 Variaz. positive di fair value imputate a			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni:		26.759	
C.1 Vendite			
C.2 Ammortamenti		26.759	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.4 Variaz. negative di fair value imputate a			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.5 Differenze negative di cambio			
C.6 Trasferimenti a:			
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			
b) attività in via di dismissione			
C.7 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	215.699	535.528	
E. Valutazione al fair value			

Sezione 11 – Attività immateriali - voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale	(2014)	Totale (2013)		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	
1 Avviamento					



2 Altre attività immateriali	10.559	10.626	
2.1 di proprietà			
-generate internamente			
-altre	10.559	10.626	
2.2 acquisite in leasing finanziario			
Totale 2	10.559	10.626	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:			
3.1 beni inoptati			
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione			
3.3 altri beni			
Totale 3			
4. Attività concesse in leasing operativo			
Totale (1+2+3+4)			
Totale)	10.559	10.626	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Totale
A. Esistenze iniziali	10.626
B. Aumenti	3.027
B.1 Acquisti	3.027
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	
B.3 Riprese di valore	
B.4 Variazioni positive di fair value:	
B.6 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	3.094
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.094
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
-a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
-a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	10.559

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 composizione della voce 120 – attività fiscali correnti e anticipate

Descrizione	2014	2013
Acconto Irap esercizio	915	62
Credito da compensare –IRES	12.335	26
Ritenute d'acconto subite	38.673	27.334
Totale	51.923	27.422



12.2 composizione della voce70. Passività fiscali: correnti e differite

	IRES		IRAP	
	Correnti	Anticipate	Correnti	Anticipate
Passività fiscali correnti (-)			26.161	
Acconti versati (+)			27.076	
Altri crediti di imposta (+)			12.335	
Ritenute d'acconto subite (+)			38.673	
Saldo a debito della voce 70) passività fiscali correnti ed anticipate				
Saldo a credito				
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito della voce 120 a) dell'attivo			51.923	

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Altre attività: composizione	Totale 2014	Totale 2013
Crediti diversi	18.336	680.895
Crediti INA TFR	94.785	89.852
Crediti Vs. Ministero L 108	32.790	16.180
Acconti IVA		1.202
Fatture da emettere		180
Fornitori c/anticipi	10.020	10.774
Contributi Enti Pubblici	48.385	770.329
Ricavi da incassare	11.022	19.998
Risconti attivi	12.075	11.336
Crediti Vs/soci capitale sociale	219.500	235.975
Crediti per capitale sociale da recuperare	2.700	675
Totale	449.613	1.837.396

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

L'importo dei crediti diversi nel corrente anno è diminuito per 638.518 quale credito, infruttifero, vs. l'Immobiliare Fidicommercio Srl per i finanziamenti concessi alla medesima per l'acquisizione degli arredi per gli uffici di Portogruaro e per l'acquisto immobiliare in Mestre. Considerato che l'Immobiliare non è stata in grado di rimborsare tale credito fin dal 2010 e non è in grado tuttora, il Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2014, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, ha con deliberato la rinuncia al credito nei confronti dell'Immobiliare Fidicommercio Srl ed il passaggio ad incremento per pari importo del finanziamento soci c/aumento capitale sociale. Il credito Ina TFR si riferisce alla polizza stipulata nel 1995 con l'Ina Assicurazioni dalla ex Cooperativa Unionfidi al fine di garantire la copertura del debito solo verso gli ex dipendenti della Cooperativa Unionfidi per il trattamento di fine rapporto.

Il credito verso Ministero L.108 rappresenta il rimborso delle spese forfetarie sui finanziamenti garantiti ai sensi della legge n.108/1996 nel corso dell'esercizio 2014 che potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'amministrazione.



Il credito dei contributi pubblici riguarda il contributo della Camera di Commercio di Venezia riferito al riparto 2014 di €. 48.385 a valere sui Fondi rischi degli Organismi di garanzia .

Il crediti verso soci-Capitale Sociale per euro 219.500 rappresenta le quote di capitale ancora da versare da parte dei soci.

I crediti per capitale sociale da recuperare per euro 2.700 rappresenta le quote di capitale sociale che andranno a decurtare le posizioni a perdita dei soci insolventi.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – voce 90

9.1 Altre passività: composizione

3.1 Auto passivita. composizione	Totale 2014	Totale 2013
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	40.295	37.695
Debiti verso fornitori	188.571	163.015
Debiti verso il personale	88.225	104.569
Debiti verso l'Erario	31.277	53.599
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	4.847	2.960
Debiti verso Inail	576	858
Partite in corso di lavorazione	58.911	148.700
Debiti diversi	395	395
Somme a disposizione della clientela	547.994	499.870
Depositi cauzionali	3.370.788	3.572.513
Mutuo	43.972	60.236
Fondo Ministero L. 108/96	4.749.085	4.543.447
Fondo Cogeban	125.779	125.779
Debiti V/Regione P.O.R. 2007/213	1.049.480	1.481.698
Debiti V/Regione P.O.R. DGR350 11/9/12	349.559	347.780
Ratei – Risconti passivi	1.643.174	1.336.642
Fondo rischi per garanzie prestate	10.116.337	8.645.061
Costituzione Fondo L.108	228.013	225.452
Fondo rischi CCIAA	85.595	85.370
Contributo L.R.29 – in attesa comunicazioni Regione Veneto	76.943	0
Totale	22.799.816	21.435.639

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

Il fondo contributi Ministero L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	4.543.447
Nuove assegnazioni	194.251
Giroconto interessi 2014	58.447
Utilizzo fondo	-30.880
Recuperi	0
Giroconto spese	-16.180
Saldo finale	4.749.085

Il fondo contributi Propri /Altri Enti L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	225.452
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi lordi 2014	4.141
Utilizzo fondi Propri/altri Enti	-1.580
Recupero fondi Propri/altri Enti	0
Saldo finale	228.013



La sommatoria dei sopraindicati fondi pari a euro 4.977.098 rappresenta l'importo complessivo del Fondo usura rendicontato al MEF. Dal punto di vista della coincidenza dei fondi con i conti correnti e disponibilità titoli, abbiamo segnalato un importo minore pari a 154.893 di cui:

- €. 154.767 per escussioni addebitate nei conti correnti ma che per effetto delle surroghe, tali posizioni risultano ancora appostate tra i crediti. Si è ritenuto pertanto di non utilizzare il fondo perché la Cooperativa sta tentando in autonomia, stipulando un piano di rientro, e/o mediante l'ausilio di una società di recupero crediti di promuovere ulteriori azioni con i garanti e gli obbligati principali per tentare di recuperare almeno parzialmente quanto escusso,
- €. 126 per ritenuta d'acconto da riaccreditare al conto corrente usura fondi propri.

L'utilizzo del fondo è avvenuto solo le posizioni escusse ma che sono passate a perdita definitiva e trova la sua contropartita alla voce 100 – Rett/Riprese di valore nette – del conto economico.

Il Fondo contributi POR 2007/2013:

Saldo iniziale	1.481.698
Interessi maturati	27.542
Spese	-26.148
Parziale restituzione - giusta comunicazione della Regione Veneto del 2.1.2013 prot. 433 a seguito DDIA n. 695 del 24/12/12 - che dispone la revoca delle risorse	-433.612
Saldo finale	1.049.480

Con riferimento ai fondi Por 2007/2013, il cui contributo assegnato nel 2009 a Fidimpresa Venezia è stato di euro 2.413.000, di cui effettivamente erogato il 70% pari a euro 1.689.100, si precisa che, a seguito Decreto della Regione del Veneto n. 967 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate ed assegnate, poiché non è stata raggiunta la soddisfacente operatività (da intendersi il rapporto tra il totale cumulato delle garanzie concesse e fondo pubblico versato non inferiore a cinque- "rapporto di gearing") entro i 24 mesi successivi all'erogazione della prima tranche e di conseguenza non ha ottenuto l'erogazione della seconda tranche di contributo, pari al 30% del contributo concesso. Pertanto per i suddetti motivi, Fidi Impresa & Turismo Veneto, dovrà rimborsare, secondo un piano di restituzione annuale (che si concluderà nel 2019) i fondi utilizzati per il rilascio di garanzie pari a euro 1.327.414.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Unionfidi Belluno – poi incorporata in Fidimpresa Veneto, con Decreto della Regione del Veneto n. 974 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate in quanto il Confdi non risultava iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 entro il 31.12.2011 come da Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze 9/11/2007, giusta articolo 155, comma 4 bis del D. Lgs. n. 385/1993 e delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con circolare n. 216/1996 – 9° aggiornamento del 28/2/2008. Anche in questo caso la Regione Veneto ha stabilito la restituzione di euro 140.700 pari al 70% delle risorse concesse tramite un piano di rientro annuale che vedrà la sua conclusione nel 2019.

Nel mese di gennaio 2015 Fidi Impresa & Turismo Veneto ha provveduto alla restituzione di euro 210.915,77 e di euro 24.645,32 riferiti alla ex Cooperativa Unionfidi Belluno come da disposizioni della Regione Veneto.

II Fondo contributi POR Dgr 350:

Saldo iniziale	347.780
Interessi maturati	1.915
Spese	-136
Saldo finale	349.559

II Fondo Rischi CCIAA

Saldo iniziale	85.370
Accantonamento interessi	305
Spese	-80
Saldo finale	85,595

Il presente Fondo di 78.942, derivato nel 2013 a seguito migrazione con Unionfidi Belluno, rappresenta l'accantonamento del contributo assegnato dalla Camera di Commercio di Belluno con Delibera Camerale n.63 del 25 maggio 2009, erogato nell'esercizio 2012 e finalizzato al rafforzamento dei "fondo rischi" dei Confidi, di originari euro 78.109 incrementato degli interessi lordi al netto delle spese dei conti correnti nei vari anni. Nel



corso del 2015 si ritiene di spesarlo completamente, e verrà data rendicontazione alla CCIAA di BL...

Il Fondo Rischi per garanzie prestate (crediti di firma) :

Saldo iniziale	8.645.061
Decremento del fondo per posizioni chiuse e/o passate a perdita	-573.630
Accantonamento a fondo rischi collettivo	+ 356.750
Accantonamento a fondo rischi analitico	+ 1.688.156
Saldo finale	10.116.337

Il fondo rischi per garanzie prestate costituisce la copertura della svalutazione delle garanzie in essere, deteriorate e in bonis. L'accantonamento sulle garanzie in bonis nel 2010 è stato pari allo 0,38% e, visto l'andamento economico non positivo, nel 2011 si è ritenuto di operare un adeguamento a tale svalutazione portandola complessivamente allo 0,60%. Nel 2012 la svalutazione delle garanzie in bonis è stata fatta tenendo in considerazione l'andamento storico del tasso di decadimento delle garanzie di Fidi Impresa & Turismo Veneto, che è risultato essere del 2,46% nel 2011 e dell'1,29% nel 2012: la media di questi due anni è stata pari a 1,875%. Pertanto, nel 2012 l'accantonamento per le garanzie in bonis è stato determinato in un 1,80% (per un totale del fondo di € 1.713.594). Il tasso di decadimento del 2013 è stato del 4,79%, pertanto la media degli ultimi 3 anni è stata pari al 2,847%. In considerazione di questo aumento del tasso, nel 2013 l'accantonamento per le garanzie in bonis è stato determinato in un 2,80% (per un totale del fondo di € 3.027.321) Il tasso di decadimento del 2014 è ulteriormente salito al 4,99 %, portando la media dei 4 anni al 3,38%. Pertanto, l'accantonamento per le garanzie in bonis del 2014 è stato determinato in un 3,4% (per un totale del fondo di € 3.384.071). Sono poi state operate le svalutazioni analitiche sugli affidamenti anomali per un totale del fondo di € 6.732.266. Il fondo rischi già costituito negli anni precedenti era di € 8.645.061: nel corso dell'anno il fondo ha subito un decremento di € 573.630 a seguito di posizioni chiuse, posizioni in sofferenza per cassa e/o passaggi a perdita. Per costituire i fondi sopra descritti, la Cooperativa ha rilevato accantonamenti rispettivamente per € 356.750 per il fondo rischi collettivo e per € 1.688.156 per il fondo rischi analitico.

Dall'esame delle garanzie in sofferenza e dall'esame degli incagli che presentano rate impagate non occasionali, emergono le seguenti svalutazioni: gli affidamenti in sofferenza che sono stati analiticamente svalutati sono n. 639 per un accantonamento di € 5.622.848, a parte le altre garanzie deteriorate per euro 1.109.418.

Il rischio complessivo risulta così calcolato: un accantonamento di euro 6.732.266 su un totale garanzie deteriorate di 22.460.491, quindi il 29,97% di perdite attese .

Per la rendicontazione del Fondo Svalutazione Crediti IAS –Dubbi Esiti è si rimanda alla voce 60 – Crediti - dell'Attivo dello Stato Patrimoniale e alla voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento del Conto Economico.

Le partite in corso di lavorazione sono costituite principalmente da: euro 29.354 che rappresenta il debito vs. Finpromoter per lo 0,5 per mille delle garanzie erogate nel 2014; euro 1.327 debito per premio assicurativo da integrare per superamento chilometraggio, euro 6.833 quale debito residuo nei confronti dell'Unione Commercio Turismo e Servizi delle provincia di Venezia per pubblicità e sponsorizzazioni, euro 54 per spese condominiali degli Uffici di Belluno, , euro 7.000 per la quota associativa Federascomfidi, euro 795 per spese bancarie da addebitare, nonché euro 13.548 per commissioni, diritti di istruttoria etc da rimborsare ai soci. La principale variazione, rispetto all'esercizio precedente è correlata alla riclassificazione del contributo L.R. 29/92 come successivamente riportato.

Le somme a disposizione della clientela riguardano, oltre le quote soci c/liquidazioni azioni per euro 52.125 e le quote dei soci in attesa di delibera di ammissione per euro 1.500, soprattutto le cauzioni per euro 388.983 e per euro 105.386 per le quote sociali di soci aventi diritto alla restituzione ma che dopo i solleciti inviati dalla Cooperativa non sono ancora venuti a ritirare; gli importi sono suddivisi per anno di acquisizione del diritto alla restituzione.

I ratei passivi si riferiscono alla quota di interessi passivi di competenza 2014 maturati sulla rata con scadenza 10.04.2015 a decurtazione del mutuo (inerente all'acquisto dell'immobile contratto a suo tempo dalla ex Cooperativa Unionfidi Venezia incorporata nel 2008). I risconti passivi si riferiscono alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito.



Contributi LR29/92 pari a euro 76.943, rappresenta il residuo dei contributi ricevuti ai sensi della L.R. 29/92 dalla ex Cooperativa Unionfidi Belluno unitamente alle competenze maturate nel conto corrente a suo tempo dedicato. Nell'esercizio corrente, ai fini di una migliore evidenza espositiva, il valore è stato riclassificato dal mastro "Altre partite di bilancio" al mastro "Contributi L.R. 29/92" entrambi appartenenti alla voce 90 Altre Passività. Essendo i valori riferiti ad esercizi precedenti, sono in corso le attività per la definizione e rendicontazione finale con la Regione Veneto.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2014)	Totale (2013)
A. Esistenze iniziali	428.760	382.780
B. Aumenti	87.272	52.980
B.1 Accantonamento dell'esercizio	87.272	52.980
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	39.812	7.000
C.1 Liquidazioni effettuate	39.812	7.000
C.2 Altre variazioni		
D. Esistenze finali	476.220	428.760

La voce d. «rimanenze finali» del fondo inscritto coincide con il suo valore Attuariale (defined Benefit obligation –DBO).

La sottovoce B.1 «Accantonamento dell'esercizio» è cosi composta:

- 1) euro 50.184 di cui : onere finanziario figurativo pari a 49.007 euro e 1.177 rettifica di attualizzazione al fondo.
- 2) perdita attuariale (Actuarial Gains/Losses A G/L), pari a 37.088 euro.

L'ammontare di cui al punto sub 1) è ricompreso nel conto economico tabella «9.1 spese per il personale: composizione», sottovoce e) «accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente»; mentre l'importo di cui al punto 2) è stato ricondotto nella «riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - voce 110

11.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (2014)	Totale (2013)
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	30.988	30.988
Totale	30.988	30.988

Trattasi di un importo restituitoci dalla banca a seguito fallimento di un socio a sofferenza, non ancora escussa, che a suo tempo aveva sottoscritto tale pegno nostra garanzia. Si apposta tra gli altri fondi nell'attesa di conclusione delle controversie.



Sezione 12 - Patrimonio - voci 120,130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

12.1 - Composizione della voce 120- CAPITALE

12.1 Composizione della 1000 120 OAI 117AZZ		
Azioni sottoscritte		
Azioni proprie accrescimenti/recessi		157.750
Capitale formato mediante imputazione dei contributi ai sensi dell'art. 1, comma 881 L	296 del	4.951.535
29/12/2006 (Legge finanziaria 2007) così suddiviso:		
Capitale Sociale L. 317 art. 31	600.180	
Capitale Sociale L. 887/82	2.064.535	
Capitale sociale L.R. 77/79	482.780	
Capitale Sociale L.R. 16/93	606.262	
Capitale Sociale L.R. 11/00	80.853	
Capitale Sociale L.R. 29	1.116.925	
TOTALE		6.942.835

12.1.1 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2014	2013
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.835.600	1.344.075
- incremento azioni sottoscritte da fusione		432.750
- nuove iscrizioni	89.250	87.500
- aumenti di capitale		
Cancellazioni	- 91.300	- 28.725
altre variazioni		
Totale	1.833.550	1.835.600

12.1.2 Capitale per accrescimenti - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2014	2013
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	157.300	157.300
- aumenti di capitale	450	0
Totale	157.750	157.300

12.2 Composizione della voce 160: Riserve

	Legale	Statutaria	Riserva f.do rischi indisponibili	Effetti transiz.IAS	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.946.381	3.347.982	15.000.521	2.825.862	23.120.746
B. Aumenti					
B.1 Attribuzione di utili					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni		1.023.544			1.023.544
C.1 Utilizzi					
C.2 Copertura perdite		1.023.544			1.023.544
C.3 Altro					
Rimanenze finali	1.946.381	2.324.438	15.000.521	2.825.862	22.097.202

12.3 Composizione della voce 170: Riserve da valutazione

	Attività finanziaria disp.per la vendita	«riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»	Rivalutazione immobili	Totale
Esistenze iniziali	815.179	(4.456)		810.723
Aumenti	1.289.342			1.289.342
Diminuzioni	(240.137)	(37.088)		(277.225)
Rimanenze finali	1.864.384	(41.544)		1.822.840



Per una migliore comprensione di quanto indicato in tabella qui sopra, si rimanda alla sezione 4, tabella 4.1.2.3, inserita nella "PARTE D – altre informazioni".



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Titoli di	Finanziamenti	Altre	Totale (2014)	Totale (2013)
		debito		operazioni		
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione HFT				0	0
2	Attività finanziarie valutate al fair value				0	0
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	928.980			928.980	965.925
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza HTM	55.539			55.539	67.311
5	Crediti					
	5.1 Crediti verso banche		45.005		45.005	68.318
	5.2 Crediti verso enti finanziari				0	
	5.3 Crediti verso clientela				0	125
6	Altre attività				0	0
7	Derivati di copertura				0	0
	Totale	984.519	45.005	0	1.029.524	1.101.679

1.2 Interessi pass. e oneri assimilati: composizione voce 20

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2014)	Totale (2013)
Debiti verso banche centrali					
Debiti verso banche	2.377				3.092
Debiti verso clientela					
Titoli in circolazione					
Passività finanziarie di negoziazione					
Passività finanziarie valutate al fair value					
Altre passività e fondi			17.946		20.835
Totale	2.377		17.946	20.323	23.927

I debiti verso banche rappresentano gli interessi sul mutuo di competenza 2014, nelle altre passività sono indicati gli oneri bancari applicati dagli Istituti bancari per la gestione dei conti correnti e dossier titoli.



Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (2014)	Totale (2013)
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate 6. Servizi di - gestioni fondi per conto terzi - intermediazione cambi - distribuzione prodotti - altri	1.652.309	1.693.910
7. servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing di operazioni cartolarizzate 9. Altre commissioni (da specificare)		
	1.652.309	1.693.910

Per quanto riguarda la mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 primo comma lett. a) c.c. che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati nel conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio dei Confidi. A tal proposito si evidenzia, come previsto dall'art. 2512 c.c. e dallo statuto sociale della Cooperativa quanto segue:

Voce 30 commissioni attive	€	1.652.309
Voce 160.b altri ricavi e proventi	€	32.790
Totale ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci (esclusi fitti attivi)	€	1.685.099
Voce 160b locazione di immobile	€	59.858
Totale ricavi	€	1.744.957
Percentuale sui ricavi totali		96,57%

Quindi i ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci sono pari al 96,57% del totale ricavi per prestazioni di cui all'art. 2425 c.c. primo comma punto a1.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

	2	014	2013	
Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.271	3.442	9.968	
3. Attività finanziarie valutate al fair value				
4. Partecipazioni				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
Totale	11.271	3.442	9.968	



Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

		2014				
Voci/Componenti reddituali	Utili	Perdita	Risultato netto	Utili	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibilità per la vendita	24.670	25.332	(662)	2.237	2.944	(707)
1.3 Attività detenute sino a scadenza	1.097		1.097			
Totale (1)	25.767	25.332	(435)	2.237	2.944	(707)
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale passività						

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/ripresa di valore nette per deterioramento di crediti"

0.1 Rettiliche/ripresa di valo		ne di valore		e di valore	Tatala	Tatala
Voci/Rettifiche	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	Totale (2014)	Totale (2013)
1. Crediti verso banche						
- per leasing	ļ					
- per factoring						
- altri crediti	(28.473)				(28.473)	
2. Crediti verso enti finanziari	ļ					
Crediti deteriorati acquistati	ļ					
- per leasing	ļ					
- per factoring	ļ					
- altri crediti	ļ					
Altri crediti	ļ					
- per leasing						
- per factoring	ļ					
- altri crediti	ļ		59.960		59.960	
3 Crediti verso la clientela	ļ					
Crediti deteriorati acquistati	ļ					
- per leasing	ļ					
- per factoring	ļ					
- per crediti al consumo	ļ					
- altri crediti	ļ					
Altri crediti	ļ					
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti	(728.828)		43.047		(685.781)	(587.471)
Totale	(757.301)		103.007		(654.294)	(407.995)

L'importo delle rettifiche di valore su crediti verso banche pari a euro 28.472 è la svalutazione dei c/c Tranched Cover.



L'importo delle riprese di valore su enti finanziari pari a euro 59.960 è riferito alla rivalutazione delle Loans & Receivable. Tale importo deriva dalla differenza di valore attribuito alla polizza alla data del 31.12.2014 dalle società emittenti corrispondente all'importo effettivamente erogato in caso di riscatto e il valore della polizza dell'anno precedente.

L'importo delle rettifiche di valore su crediti verso la clientela pari a euro 728.829 è costituito per euro 6.761 dalle posizioni passate a perdita con saldo e stralcio nell'esercizio, per euro 32.461 dalle perdite garantite dal fondo usura, e per euro 689.607 dalle rettifiche di valore sui crediti (in contropartita al fondo svalutazione dubbi esiti - sofferenze).

Le riprese di valore pari a 43.047 sono rappresentate da euro 10.586 per recuperi su insolvenze e da euro 32.461 per l'utilizzo dei Fondi Usura L. 108/96 a copertura delle posizioni garantite da tali fondi.

Le perdite delle ditte operanti nella provincia di Venezia sono state coperte con l'utilizzo del contributo CCIAA relativo all'esercizio 2014 per € 48.385, le rimanenti con fondi propri, e usura per € 32.461. Si precisa che tali valori sono esposti al lordo.

Come già rendicontato alla voce 90. Altre Passività dello Stato Patrimoniale, l'utilizzo del Fondo Usura è avvenuto solo per le posizioni di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la perdita.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

	Rettifiche	e di valore	Riprese d	li valore			
Operazioni/ Componenti reddituali	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	Totale (2014)	Totale (2013)	
Garanzie rilasciate Derivati su crediti Impagni ad aragara fandi	(1.688.156)	(356.750)	573.630		(1.471.276)	(1.358.859)	
Impegni ad erogare fondi Altre operazioni Totale	(1.688.156)	(356.750)	573.630		(1.471.276)	(1.358.859)	

Sezione 9 - Spese amministrative - voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale (2014)	Totale (2013)
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	674.342	652.526
b) oneri sociali	214.799	204.055
c) indennità di fine rapporto	2.133	420
d) spese previdenziali e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	53.685	52.001 7.478
h) altre spese	3.732	107.728
i) altri benefici a favore dei dipendenti		0
2. Altro personale in attività		0
3. Amministratori e sindaci - per gli amministratori - per i sindaci 4. Perconnello dell'acceta a rinocce	94.906 30.994	100.433 30.533
Personale collocato a riposo Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		0
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	281.214	261.951
Totale	1.355.805	1.417.125

A favore degli amministratori sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro 591.073.



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	2014	2013
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	1	1
c) restante personale dipendente	24	24
Altro personale		

Tra il personale dipendente sono stati conteggiati n. 3 dipendenti di terzi distaccati presso la Cooperativa:

- n. 1 Dirigente (Direttore Generale);
- n. 2 restante personale dipendente.

Tra il personale dipendente rientrano n. 3 dipendenti part-time, con la seguente percentuale di lavoro part-time:

- n. 1 al 80%;
- n. 2 al 62,5%.

9.3 Altre spese amministrative voce 110b: composizione

Spese di amministrazione		2013
prestazioni professionali, consulenze, certificazione	161.566	99.940
contributi associativi/quote Fin.promo.ter	81.154	74.180
pubblicità e promozione	35.097	57.249
Rimborsi spese viaggio/vitto/alloggio	33.445	52.537
rappresentanza	6.342	16.038
canoni per locazione di immobili	78.996	77.804
Spese condominiali	29.600	30.887
altri fitti e canoni passivi	45.122	30.183
elaborazione e trasmissione dati	36.640	32.629
Canone outsourcing	117.970	113.659
manutenzioni	8.297	2.774
altri premi di assicurazione	17.816	16.621
stampati, cancelleria, pubblicazioni	10.823	11.499
spese telefoniche, postali e di trasporto	27.937	34.018
utenze e riscaldamento	16.192	16.435
altre spese di amministrazione	17.782	11.222
imposta di bollo	839	1.291
imposta comunale sugli immobili (ICI/IMU)	12.158	12.158
altre imposte	5.950	6.885
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	743.726	698.009

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali- voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voc	ci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1.	Attività ad uso funzionale				
	1.1 Di proprietà	42.399			42.399
	a) terreni				
	b) fabbricati	16.400			
	c) mobili	9.793			
	d) strumentali	16.206			
	e) altri				
	1.2 Acquisite in leasing finanziario				
	d) terreni				



2.	e) fabbricati f) mobili d) strumentali e) altri Attività detenute a scopo di investimento			
	Immobile in locazione	26.758		26.758
	Totale	69.157		69.157

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voc	i/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1.	Avviamento				
2.	Altre attività immateriali				
	2.1 di proprietà	3.094			3.094
3. 4.	2.2 acquisite in leasing finanziario Attività riferibili al leasing finanziario Attività concesse in leasing				
	operativo Totale	3.094			3.094

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Voci/settori	2014	2013
Contributi pubblici Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	48.385	350.941 0
Canoni potenziali di locaz.finanziaria rilevati come spesa dell'esercizio Fitti attivi	59.858	0 59.590
Spese sostenute per immobili di investimento locati		0
Spese sostenute per immobili di investimento non locati		0
Sopravvenienze attive	17.286	80.969
Altri proventi di gestione	33.675	17.269
Totale	159.204	508.769

I contributi pubblici ricevuti sono così distinti:

Camera di Commercio di Venezia	
Contributo destinato alla integrazione dei fondi rischi per prestazione di garanzie	48.385

14.2 composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

Voci/settori	2014	2013
Altri oneri di gestione	67.051	99.020
Sopravvenienze passive	12.079	52.469
Totale	79.130	151.489



Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci		2014	2013
1 Immobili			
1.1. Utili da cessione			
1.2. Perdite da cessione			
2. Altre attività			
2.1. Utili da cessione			
2.2. Perdite da cessione			300
	Risultato netto	0	300

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

		Totale (2014)	Totale (2013)
1.	Imposte correnti (-)	26.161	26.676
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4.	3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		
	Imposte di competenza dell'esercizio	26.161	26.676

17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	BASE IMPONIBILE	IMPOSTA
Retribuzione del personale dipendente	<i>656.54</i> 8	
Personale Distaccato	176.416	
Collaborazioni coordinate e continuative	94.906	
BASE IMPONIBILE IRAP "Teorica"	927.870	
IRAP TEORICA		36.186
Deduzione forfetaria 5.000 / 10.000 per dip.te a tempo indeterminato co.1 Lett.a) n.1-2	246.675	
Deduzione per apprendisti, disabili, CFL e R&S co.1 Lett.a) n.5	10.389	
BASE IMPONIBILE IRAP	670.806	
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		26.161

IRES	BASE IMPONIBILE	IMPOSTA
Perdita dell'esercizio	(1.566.781)	
Imposta irap dell'anno	26.161	
Imposta ICI/IMU dell'anno	12.158	
BASE IMPONIBILE IRES "Teorica"	38.319	
IRES TEORICA		10.537
Destinazione avanzo a riserve indivisibili		
Differenza tra le variazioni	38.319	
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	(38.319)	
BASE IMPONIBILE IRES	0	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	0	0



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta.

D GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni			
Operazioni		2014	2013
Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta			
a) Banche			
b) Enti finanziari			
c) Clientela			
Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria			
a) Banche			
b) Enti finanziari			
c) Clientela		112.157.400	119.504.433
Garanzie rilasciate di natura commerciale			
a) Banche			
b) Enti finanziari			
c) Clientela			
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi			
a) Banche			
i) a utilizzo certo			
ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari			
i) a utilizzo certo			
ii) a utilizzo incerto			
c) Clientela			
i) a utilizzo certo			
ii) a utilizzo incerto			
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
0) Attività costituite ili garafizia di obbligazioni di terzi			
7) Altri impegni irrevocabili			
a) a rilasciare garanzie		9.188.388	15.392.504
b) altri			
	Totale	121.345.788	134.896.937

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

		2014		2013			
Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	
1. Attività in bonis							
garanzie							
- di natura commerciale							
 di natura finanziaria 							
2. Attività deteriorate							
garanzie							
 di natura commerciale 							
 di natura finanziaria 	706.654	409.770	296.884	241.795	199.574	42.221	
Totale	706.654	409.770	296.884	241.795	199.574	42.221	



D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

	Garanzie rilasciate non deteriorate			Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate				
Tipologia di	Contro garantite Altre		Altre	Altre Contro		ontro garantite Altre			Contro garantite		Altre	
rischio assunto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura			281.695 281.695				160.000 160.000					
commerciale Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima	7.038.421	239.306	92.493.129	3.144.765	1.099.147	311.041	12.461.825	5.311.806	1.477.528	118.141	7.261.991	991.277
richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	7.038.421		222.139 92.270.990	7.553 3.137.212	1.099.147	311.041	12.461.825		1.477.528		7.261.991	991.277
Totale	7.038.421	239.306	92.774.824	3.144.765	1.099.147	311.041	12.621.825	5.311.806	1.477.528	118.141	7.261.991	991.277



D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Die Garanzie macciate in corce ar cocaccioner aan ar cicon	Die Galanzie Hadelate in Gelde al Geldeciene aut al Gleck							
Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio						
- garanzie finanziarie a prima richiesta								
- altre garanzie finanziarie	2.065.175	1.592.325						
- garanzie di natura commerciale								
Totale	2.065.175	1.592.325						

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta		
- altre garanzie finanziarie	2.065.175	1.592.325
- garanzie di natura commerciale		
Totale	2.065.175	1.592.325

D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura fin	anziaria a prima richiesta	Altre garanzie di na	tura finanziaria	Garanzia di natura commerciale	
Ammontare delle variazioni	Contro garantite	Altre	Contro garantite Altre		Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	0	401.826	10.469.950	0	0
(B) Variazioni in aumento:		160.000	791.433	3.865.287		
 - (b1) trasferimenti da garanzie bonis 			75.263	3.059.042		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate			707.542	395.770		
- (b3) altre variazioni in aumento		160.000	8.628	410.476		
(C) Variazioni in diminuzione:			94.112	1.873.413		
- (c1) uscite verso garanzie bonis				27.227		
- (c2) uscite verso altre garanzie						
deteriorate						
- (c3) escussioni			78.587	1.056.925		
- (c4) altre variazioni in diminuzione			15.525	789.261		
(D) Valore lordo finale	0	160.000	1.099.147	12.461.825	0	0



D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanz finanz		Garanzia di natura commerciale	
variazioni	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	0	1.235.141	7.719.165	0	0
(B) Variazioni in aumento:		160.000	1.274.689	5.806.051		
 (b1) trasferimenti da garanzie bonis 		160.000	1.250.869	5.545.833		
 (b2) trasferimenti da altre garanzie in 						
sofferenza						
 (b3) altre variazioni in aumento 			23.819	260.218		
(C) Variazioni in diminuzione:		160.000	1.032.300	6.263.224		
- (c1) uscite verso garanzie bonis			173.703	1.899.164		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza		160.000	740.022	3.104.205		
- (c3) escussioni			13.988	146.805		
 (c4) altre variazioni in diminuzione 			104.588	1.113.051		
(D) Valore lordo	0	0	4 477 F20	7 264 004	0	0
finale	0	0	1.477.528	7.261.991	0	0

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanz finanz		Garanzia di natura commerciale		
variazioni	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	
(A) Valore lordo iniziale	0	147.861	9.197.928	98.772.877	0	0	
(B) Variazioni in aumento:		454.553	2.100.134	28.906.733			
- (b1) Garanzie rilasciate		454.553	2.100.134	28.906.733			
- (b2) altre variazioni in aumento							
(C) Variazioni in diminuzione:		320.719	4.259.641	35.186.481			
- (c1) garanzie non escusse		160.719	2.883.291	29.512.314			
 (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate 		160.000	1.376.350	5.674.167			
 (c3) altre variazioni in diminuzione 							
(D) Valore lordo finale		281.695	7.038.421	92.493.129			

D.10 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

D. 10 Attività costituite a garanzie di proprie passività è impo	egni	
Portafogli	2014	2013
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	892.146	795.218
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso la clientela		
8. Attività materiali		



H OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

	2014	4	2013	
Voci/Fondi	Fondi Pubblici	Di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	Di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
di cui: per merchant banking				
- garanzie e impegni	4.732.966	949.182	4.915.723	1.674.662
Operatività Fondi Antiusura	3.120.740	314.542	2.370.463	747.197
Operatività Fondi P.O.R. RV	1.612.226	634.640	2.545.260	92 <i>7.4</i> 65
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	987.213	201.631	315.348	106.682
Operatività Fondi Antiusura	400.238	49.125		
Operatività Fondi P.O.R. RV	586.975	152.506		
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni	402 702	65.568	420 620	220 627
- garanzie e impegni Operatività Fondi Antiusura	483.783 435.494	46.252	430.638 267.993	228.627 163.569
Operatività Fondi P.O.R. RV	48.289	19.316	162.645	65.058
2.3 Esposizioni ristrutturate	40.209	19.310	102.045	03.038
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	19.470	1.947		
Operatività Fondi Antiusura	19.470	1.947		
Operatività Fondi P.O.R. RV				
Totale	6.223.432	1.218.328	5.661.709	2.009.971

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n.108 e destinato a garantire, sino all'80%, finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario.



L'altra componente relativa all'operatività con i fondi di terzi è data dall'utilizzo delle risorse assegnate agli organismi consortili di garanzia dal Programma Operativo Regionale 2007-2013 (per brevità POR), parte FESR. Asse 1. Linea di Intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria". Azione 1.2.1 "Sistema delle Garanzie per Investimenti nell'Innovazione e per l'Imprenditorialità". Le risorse di cui sopra sono relative a due bandi distinti di cui il primo già chiuso e per il quale la Cooperativa sta procedendo annualmente con la relativa restituzione. Nello specifico, Fidi Impresa & Turismo Veneto utilizza i fondi POR, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto, a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità, andando a concedere garanzie fino all' 80% (40% a valere su fondi propri e 40% a valere sui fondi POR). Si evidenzia, ai fini della comparabilità, che tali importi erroneamente non erano stati riportati nella nota dello scorso anno.

H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio				
		Fondi Pubblici	1	
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	
1. Attività in bonis				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
di cui: per merchant banking				
- garanzie e impegni	949.182	128.728	820.454	
Operatività Fondi Antiusura	314.542	106.105	208.437	
Operatività Fondi P.O.R. RV	634.640	22.623	612.017	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	201.631	58.411	143.220	
Operatività Fondi Antiusura	49.125	49.125		
Operatività Fondi P.O.R. RV	152.506	9.286	143.220	
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	65.568	50.115	15.453	
Operatività Fondi Antiusura	46.252	46.252		
Operatività Fondi P.O.R. RV	19.316	3.863	15.453	
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	1.947	974	973	
Operatività Fondi Antiusura	1.947	974	973	
Operatività Fondi P.O.R. RV				
Totale	1,218,328	238,228	980.100	



Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 – Operazioni di cartolarizzazione Non ci sono operazioni di cartolarizzazione. C.2 – Operazioni di cessione Non ci sono operazioni di cessione.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha sempre prestato attenzione al controllo alla gestione dei rischi, al fine di assicurare la stabilità e la sostenibilità nel tempo dei propri servizi.

L'obbligo di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del TUB ha comportato, conformemente alle istruzioni di vigilanza dettate da Banca d'Italia nella circolare n. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, un riesame e una pianificazione delle tecniche di controllo e gestione dei rischi.

Il percorso per la suddetta riorganizzazione della gestione dei rischi si è articolato in 3 step successivi: un primo step, contestuale alla richiesta di iscrizione all'art. 107 del TUB, sostanzialmente di studio e stesura dei regolamenti/processi; un secondo, durante lo "start-up" post iscrizione, basato su alcune prime verifiche e un terzo step di piena operatività come intermediario vigilato ex art. 107 del TUB.

Durante il primo step, conclusosi con l'invio della richiesta di iscrizione a Banca d'Italia in data 29 dicembre 2009, sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione il "Regolamento della Struttura Organizzativa" e il nuovo "Organigramma" con relativo "Regolamento Interno", con conseguente nuova pianificazione dell'intera struttura e dei compiti assegnati alla varie unità organizzative. Per quanto riguarda la gestione dei rischi, inoltre, il cambiamento più significativo è stato l'introduzione dei tre livelli di controllo previsti dalla normativa di vigilanza: i controlli di linea; i controlli sulla gestione dei rischi assegnati ad una nuova unità organizzativa (Risk Controller) e i controlli affidati all'Internal Audit, funzione esternalizzata con apposito contratto alla funzione di Internal Auditing della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

In particolare, per quanto riguarda il controllo dei rischi, sono stati deliberati il "Piano Strategico 2009 – 2011", il "Regolamento del Credito" e il "Regolamento della Finanza" quali presidi base dei rischi rilevanti per Fidi Impresa & Turismo Veneto (allora Fidimpresa Venezia), ai quali si sono aggiunte le attività di adeguamento alle normative sulla Trasparenza Bancaria, sull' Antiriciclaggio e sulla Privacy. Si è provveduto, infine, ad una prima quantificazione semplificata del Patrimonio di Vigilanza della società e dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato e rischio operativo) relativamente ai dati di bilancio e all'operatività al 31.12.2009.

A seguito dell'iscrizione di Fidimpresa Venezia quale intermediario finanziario vigilato, avvenuta in data 02 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare, con apposite delibere, la documentazione inerente i diversi processi aziendali nel rispetto delle normative vigenti.

In particolare in questo secondo step, per quanto attiene al controllo alla gestione dei rischi, era stata richiesta ed ottenuta da Banca d'Italia la proroga al 30.04.2012 della produzione del primo resoconto ICAAP riferito alla data contabile del 31.12.2011, per permettere un'adeguata verifica ed implementazione dei sistemi gestionali. Pur ottenendo la suddetta proroga, comunque, Fidimpresa Venezia ha mantenuto un costante monitoraggio sui rischi rilevanti per la stessa oltre che un attento presidio per i rischi di primo pilastro.

Il terzo step della piena operatività vede quindi il suo compimento con la realizzazione del primo resoconto ICAAP presentato a Banca d'Italia entro la prevista data del 30 aprile 2012 e con l'implementazione dei sistemi gestionali, peraltro in continuo aggiornamento. Tanto premesso, si descrivono qui di seguito le informazioni sui rischi e le relative politiche di copertura.



<u>3.1) Rischio Di Credito</u> informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito risulta essere il rischio principale per Fidi Impresa & Turismo Veneto, in quanto intrinsecamente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società, la concessione delle garanzie.

Gli obbiettivi perseguiti dalla Direzione, nella concessione delle garanzie, hanno avuto come linea guida quanto dettato dal "Piano Strategico 2009 -2011" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2009, nel quale si riteneva strategico il mantenimento della posizione competitiva di cooperativa di riferimento nella provincia di Venezia, cercando di incrementare la presenza sempre all'interno della provincia e di continuare lo sviluppo qualitativo della propria quota di mercato. Il Piano Strategico è stato poi aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 01 febbraio 2012 relativamente al triennio 2012-2014, tenendo conto della difficile situazione economica, ma confermando gli obiettivi prefissati. Infine, anche a seguito fusione con Unionfidi Belluno del 01/01/2013, il Piano Strategico è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2014 relativamente al triennio 2014-2016. Nella seduta del 25 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano Strategico per il triennio 2015-2017 a seguito della recente fusione con Fiditurismo.

Coerentemente con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata nel Piano strategico, l'obiettivo primario è la rifocalizzazione delle strutture sull'attività di concessione della garanzia, sulla qualità dei servizi forniti e sull'istruttoria delle pratiche, attraverso:

- il miglioramento del presidio del mercato, segmentato per tipologie di clientela, consolidando il radicamento nel territorio;
- la maggiore specializzazione delle unità produttive:
- il rafforzamento della struttura operativa.

Per quanto riguarda il rischio di credito:

- la diversificazione del portafoglio garanzie, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi o settori di attività economica, e
- un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Questo senza trascurare il carattere di mutualità dei nostri servizi, che rappresenta una caratteristica importante della nostra cooperativa.

2. politiche di gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto, ha aggiornato in data 25/03/2015 il documento "Politiche di Gestione del Rischio" per formalizzare in maniera organica e sistematica la situazione attuale dei rischi e la conseguente definizione per l'esercizio 2015 degli obiettivi, per le principali fonti di rischio aziendali, di identificazione dei limiti/parametri di massima rischiosità. Tale documento verrà costantemente monitorato nel corso del 2015, anche in relazione alla stesura del resoconto ICAAP, per permettere una fase di analisi che permetterà una visione più complessa ed esaustiva della gestione dei rischi.

2.1 aspetti organizzativi

Al fine di rendere più agevoli e veloci determinati processi operativi aziendali, con l'intento di permettere al Consiglio di Amministrazione di dedicare adeguata attenzione agli aspetti strategici ed organizzativi, mantenendo nel contempo il pieno presidio delle attività aziendali, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha delegato alcuni poteri, determinandone precisi limiti e modalità di attuazione.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha definito un sistema di deleghe per la concessione della garanzia che prevede altri soggetti a cui sono affidati limitati poteri di delibera: oltre al Consiglio di Amministrazione stesso, la concessione di garanzia può essere affidata entro precisi limiti anche al Comitato Esecutivo.

Tale soluzione organizzativa, funzionale all'esaustività dell'istruttoria della richiesta di garanzia e relativa valutazione, risponde all'esigenza di garantire adeguati tempi di risposta al socio/cliente a fronte della numerosità delle pratiche da esaminare: comunque il Comitato esecutivo risponde al Consiglio di Amministrazione delle proprie adunanze e delle deliberazioni tramite apposito verbale unitamente al libro fidi;



inoltre, almeno ogni 6 mesi, il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento dell'attività delegata e sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Oltre all'assetto organizzativo, il controllo e la trasmissione a tutta la struttura delle politiche creditizie collegate al rilascio della garanzia è operato attraverso il "Regolamento del Credito", il quale contiene le indicazioni e le procedure spettanti alle varie unità organizzative coinvolte nel processo del credito.

Per quanto riguarda il rischio di credito collegato alla gestione della liquidità e del portafoglio titoli, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il "Regolamento del processo Finanza" in data 26 novembre 2009 (aggiornato il 14 dicembre 2011 e successivamente il 17/12/2014) e assegnato delega operativa al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale con importi limitati in funzione della periodicità di acquisto, dell'emittente e dello strumento finanziario oggetto d'acquisto.

2.2 sistema di gestione, misurazione e controllo

La società gestisce il rischio di credito mediante un'accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia all'atto della presentazione/valutazione della domanda (utilizzando strumenti di rilevazione delle anomalie quali la verifica protesti, le informazioni di soggetti esterni o partner bancari, informazioni storiche detenute nel database di Fidi Impresa & Turismo Veneto) sia attraverso un monitoraggio post delibera utilizzando rilevazioni fornite dalle banche attraverso la reportistica periodica o altri soggetti esterni.

Responsabili della attività di controllo di primo livello relativamente al rischio di credito dovuto all'erogazione delle garanzie sono tutte le unità organizzative coinvolte nel processo del credito (Personale di filiale, Ufficio Segreteria, Ufficio Credito Agevolato, Ufficio Controllo Crediti, Organi deliberanti). Responsabile dei controlli di secondo livello è l'unità organizzativa Risk Controller.

Per il calcolo del rischio di credito, in funzione di quanto dettato dalle istruzioni di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'utilizzo della metodologia standardizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso alla gestione del portafoglio titoli della società, si sottolinea che le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa.

In particolare, nella gestione si tende alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio. In tale ottica, gli amministratori della società ricevono report periodici circa l'effettivo utilizzo delle deleghe attribuite e il rispetto dei limiti di delega ed operativi assegnati.

Responsabile per le attività di monitoraggio e verifica degli obbiettivi di rischio rendimento impliciti nella delibera di delega rilasciata dal CdA è il Direttore Generale quale titolare dell'Ufficio Amministrazione/Finanza.

Il rispetto dei limiti e delle deleghe operative è verificato dal Risk Controller con il supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza.

Il requisito patrimoniale per quanto attiene al portafoglio finanza, risulta essere compreso nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, come stabilito dalla Circ. 216/96 al cap. V, sez. VII, nella quale si disciplina il requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato la cui misurazione è richiesta solo agli intermediari che abbiano un portafoglio di negoziazione di vigilanza o un'operatività significativa in cambi.

2.3 tecniche di mitigazione del rischio

Fidi Impresa & Turismo Veneto utilizza delle tecniche di attenuazione del rischio che contribuiscano a ridurre l'eventuale perdita o esposizione dovuta al default della controparte, sostanzialmente le operazioni di "controgaranzia" di Fin.Promo.Ter. (dal 2013 si è cominciato ad utilizzare anche la controgaranzia di Medio Credito Centrale).

Questa tecnica di attenuazione del rischio opera su singola operazione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico di Fidi Impresa & Turismo Veneto. Questa controgaranzia, comunque, non viene considerata come Credit Risk Mitigation in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Obbiettivo strategico per Fidi Impresa & Turismo Veneto, comunque, è quello di sfruttare maggiormente questa possibilità di controgaranzia al fine di abbassare il proprio livello di rischio senza per questo rinunciare ai fini mutualistici che ci sono propri.

2.4 attività finanziarie deteriorate

Le attività finanziarie deteriorate sono concentrate nelle garanzie rilasciate da Fidi Impresa & Turismo Veneto e sono classificate e monitorate sulla base delle istruzioni dettate dal "Regolamento del Credito".



Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle anomalie sono il flusso informativo periodico fornito dai soggetti eroganti e, in misura meno rilevante, dalle informazioni provenienti da soggetti esterni come CRIF o le associazioni di categoria.

Fidi Impresa & Turismo Veneto classifica il proprio credito in due categorie: "in bonis" (quando le posizioni sono "regolari") o "anomale" (quando le posizioni presentano anomalie che, in funzione del grado di deterioramento, assumono la seguente sottoclassificazione: posizioni "scadute deteriorate", posizioni in "incaglio", esposizioni "ristrutturate" e posizioni a "sofferenza").

Per quanto riguarda il credito "anomalo" la classificazione è determinata sulla base di una definizione normativa a cui sono collegati degli indicatori di anomalia:

• "scadute deteriorate": le pratiche nei confronti di controparti che presentano anomalie o irregolarità andamentali tale da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie.

Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela.

Indicatori di anomalia: ritardi nel pagamento delle rate oltre i 90 giorni ma non oltre i 270, segnalazione di continui sconfinamenti, elevata percentuale di insoluti.

2 "incaglio": le pratiche nei confronti di controparti che sulla scorta delle informazioni raccolte versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà (economico, finanziaria e gestionale), che prevedibilmente possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando la necessità di ricorrere ad azioni di rigore per il recupero del credito che vedrebbero coinvolto anche il garante.

Indicatori di anomalia: ritardi persistenti nel pagamento delle rate (oltre i 270 giorni), sollecito formale al rientro dallo sconfinamento sulle linee garantite, elevata percentuale di insoluti, variazioni peggiorative del merito creditizio, presenza di protesti o decreti ingiuntivi o pignoramenti a carico dell'impresa o dei garanti, segnalazioni di classificazione ad incaglio da parte dell'istituto erogante, anomalie nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria laddove appaiano causa accertata o presunta di degrado del rischio assunto.

- 3 "ristrutturate": le pratiche per cui Fidi Impresa & Turismo Veneto rivede l'originaria impostazione della propria garanzia, a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore.
- 4 "sofferenza": controparti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni equiparabili indipendentemente delle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali).

Indicatori di anomalia: cessazione di attività con rischi in corso per i quali si valuta una dubbia esigibilità; azioni esecutive, procedure concorsuali, protesti, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi; avvenuta revoca degli affidamenti da parte dell'Ente finanziatore e conseguente attivazione della garanzia e costituzione in mora del Confidi; reiterata difficoltà a rientrare nei limiti d'indebitamento concessi; posizioni segnalate tra le sofferenze nel sistema bancario.

Le unità organizzative coinvolte nell'attività di gestione e monitoraggio del credito anomalo sono:

- 5 l'Ufficio Controllo Crediti: si occupa dell'attività di monitoraggio. Sulla base dei tabulati classifica le posizioni "scaduto deteriorato".
- 6 l'Ufficio Legale e Contenzioso: propone alla Direzione Generale (che poi presenta al Consiglio di Amministrazione per la delibera) i passaggi di stato "incaglio", "ristrutturate" e "sofferenza"; definisce, propone e motiva le strategie di recupero ritenuta più opportuna, privilegiando le modalità stragiudiziali rispetto a quelle giudiziali, senza peraltro ritardare o compromettere eventuali azioni giudiziali
- 7 la Direzione Generale: propone al Consiglio di Amministrazione la classificazione delle posizioni "incaglio, "ristrutturate" e a "sofferenza" in funzione della proposta ricevuta dall'Ufficio Legale e Contenzioso. Nei casi di urgenza il Direttore Generale dispone autonomamente l'immediata revoca delle garanzie rilasciate, cui segue il passaggio a sofferenza e l'avvio delle relative azioni di recupero, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

il CdA: delibera la classificazione a "sofferenza" in funzione della proposta ricevuta dalla Direzione Generale.

Ha comunque in capo la facoltà di deliberare tutti i passaggi di stato.

Le posizioni classificate a "sofferenza" vengono gestite dall'Ufficio Legale e Contenzioso, fino alle azioni di recupero del credito e anche gestendo i rapporti con le banche creditrici e con i clienti assistiti da garanzia, tramite apposita funzione esternalizzata.



L'Ufficio Legale e Contenzioso interno alla società funge da raccordo operativo con la funzione esternalizzata attraverso un flusso di report che permette la verifica l'andamento delle singole pratiche in "sofferenza".

informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenza	Incagli	Esp.ristutt	Esp. Scadute	Altre attività	totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			•	Scaudie		
2. Attività.finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita					34.840.574	34.840.574
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					1.252.851	1.252.851
5. Crediti verso.banche					9.402.707	9.402.707
Crediti verso enti finanziari					1.572.338	1.572.338
7. Crediti verso la clientela	296.884					296.884
8. Derivati di copertura						
Totale (2014)	299.884				47.068.470	47.365.354
Totale (2013)	42.222				46.291.880	46.334.102

2. Esposizioni creditizie (in unità di €)

2.1 esposizioni creditizie verso clientela : valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione Iorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	706.654	406.770		299.884
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	13.720.972	5.622.847		8.098.125
- Incagli	6.814.546	1.012.190		5.802.356
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	1.924.973	97.228		1.827.745
Totale A	23.167.145	7.139.035		16.028.110
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	4.464.040		151.777	4.312.263
- Altre esposizioni	123.783.664		3.232.294	120.551.370
Totale B	128.247.704		3.384.071	124.863.633
Totale A+B	151.414.849	7.139.035	3.384.071	140.891.743

Tra le esposizioni in bonis sono stati conteggiati Titoli di Stato, verso Enti Pubblici e verso altri emittenti.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione Iorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ATTIVITA' DETERIORATE		-		
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
 Esposizioni scadute deteriorate 				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
 Esposizioni scadute deteriorate 				
Totale A				
C. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	19.936.097	28.473		19.907.624



Totale B	19.936.097	28.473	19.907.624
Totale A+B	19.936.097	28.473	19.907.624

Tra le esposizioni in bonis sono stati conteggiati Titoli verso Banche, Titoli verso Enti Finanziari e crediti verso Banche.

3. Concentrazione del credito

La concentrazione del rischio, così come dettata dal nel cap. V, sez. X delle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, assume un carattere di specificità per Fidi Impresa & Turismo Veneto in quanto al 31.12.2014 il core business rimane la concessione di crediti di firma principalmente nei confronti di PMI dei settori commercio, turismo e servizi delle provincie di Venezia e, dal 2013, di Belluno.

Questo significa che la distribuzione dei finanziamenti verso la clientela è unicamente concentrata nel settore delle "Società non finanziarie", come da classificazione contenuta nella Circ. di Banca d'Italia n. 140/91 – 3° agg. del 29.12.2009. Entrando nel dettaglio di tale macrocategoria, si può rilevare che Fidi Impresa & Turismo Veneto concentra la maggior parte della sua attività con le imprese del settore commercio e alberghiero, e in via residuale nel settore dei servizi.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di clienti connessi, ai settori di attività economica, all'area geografica. In particolare, viene periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

3.1 Distribuzione delle garanzie verso clientela per settore di attività economica della controparte

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA (SAE)	DESCRIZIONE	numero	importo garantito	%
280	mediatori/agenti/consul assic.	2	20.000	0,02%
430	imprese produttive	1.220	39.952.756	31,18%
476	Imprese controllate da amm.ni locali	3	65.357	0,05%
480	unita'/societa' >= 20 addetti	27	798.725	0,62%
481	unita'/societa'>5 e <20 add.	6	65.338	0,05%
482	unita'/societa' < 20 addetti	245	4.039.529	3,15%
490	altre societa' >= 20 addetti	14	248.427	0,19%
491	altre soc. >5 e <20 addetti	27	512.811	0,40%
492	altre societa' <20 addetti	2.237	45.404.833	35,43%
501	istit e enti assist/benef/cult	2	82.044	0,06%
614	Artigiani	78	1.130.177	0,88%
615	altre famiglie produttrici	2.389	29.953.739	23,37%
Totale		6.250	122.273.736	100,00%

3.2 Distribuzione delle garanzie verso clientela per area geografica della controparte

La distribuzione delle garanzie verso clientela per area geografica della controparte non risulta significativa operando il Confidi quasi esclusivamente nel territorio del Veneto in particolare nelle provincie di Venezia e Belluno.

3.3 Grandi rischi

Si sottolinea, infine, che al 31.12.2014 non si rilevano posizioni di rischio che superino il limite di Euro 2.752.636,00 (di garanzie concesse), tali da essere classificate come "Grandi Rischi".

3.2) Rischio Di Mercato

Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale della facoltà, prevista dalla normativa di vigilanza, di non calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione (circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.



3.3) Rischi Operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni.

Per fronteggiare questa tipologia di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il "Regolamento Interno" e la "Relazione sulla Struttura Organizzativa" quali documenti base per la riorganizzazione della società al fine dell'iscrizione all'art. 107 del TUB.

Le linee di responsabilità, all'interno dell'organigramma societario risultano essere ben definite, trasparenti e coerenti.

Inoltre sono stati rivisti, aggiornati e regolamentati tutti i processi aziendali per ridurre al minimo la possibilità di disfunzioni o incongruenze anche normative: sotto questo aspetto molto attenzione è stata dedicata alla formazione dell'unità organizzativa Risk Controller, e della funzione di compliance.

Oltre a questi interventi, il nuovo sistema informativo permette di migliorare i controlli di primo livello, i quali risultano integrati nelle procedure e automatizzati.

La gestione del rischio operativo, coinvolge tutta la struttura in funzione dei compiti e delle responsabilità proprie di ciascuna unità organizzativa.

La misurazione del rischio operativo viene realizzata utilizzando il metodo base, applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

	2012	2013	2014	media
Margine di intermediazione	3.094.119	2.780.923	2.676.658	2.850.567
Requisito patrimoniale	464.118	417.138	401.499	427.585

I dati 2012 sono stati ricalcolati con i dati di Unionfidi Belluno.

Il margine di intermediazione di Fidimpresa Venezia nel 2012 era di € 2.424.540.

3.4) Rischio di Liquidità

Fidi Impresa & Turismo Veneto non raccoglie denaro sui mercati. Le passività sono in larga parte patrimonio netto e passività a medio lungo termine. Impegni di pagamento rilevano praticamente solo in casi escussione delle garanzie. Peraltro le garanzie sono di contenuta entità individuale (frammentate) e tra l'escussione delle garanzie (prevalentemente sussidiarie) e il pagamento può rilevare un ampio lasso di tempo in cui l'intermediario può programmare la relativa disponibilità.

Fidi Impresa & Turismo Veneto è dotata di un ampio portafoglio di titoli di stato italiano, facilmente negoziabili sui mercati regolamentati (APL - Attività Prontamente Liquidabili).

Il requisito patrimoniale di Fidimpresa Venezia nel 2012 era di € 363.681.



Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, per la sua natura di cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, persegue l'obbiettivo di attenta e prudente gestione del patrimonio quale elemento centrale a garanzia dell'operatività; inoltre, a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB, le poste patrimoniali rappresentano anche la base per tutte le valutazioni di solidità proprie della normativa di vigilanza, la quale definisce il patrimonio come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria.

Il patrimonio netto risulta essere costituito principalmente da capitale sociale e da riserve costituite dalla riserva legale e dalla riserva statutaria e dai contributi provenienti da enti pubblici quali Regione Veneto e Camera di Commercio di Venezia come previsto dallo statuto sociale art.38.

Dal 2010 il patrimonio è anche costituito dai contributi provenienti dalla misura comunitaria "DOCUP 2000-2006. Misura 1.3. Aiuti alla capitalizzazione dei Consorzi Fidi" il cui pieno utilizzo è stato raggiunto e rendicontato già dal 2009.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

		Voci/Valori	Importo (2014)	Importo (2013)
1.	Capitale		6.942.835	6.944.435
2.	Sovrappi	rezzi di emissione	15.162	15.162
3.	Riserve		22.082.040	23.105.584
-	di utili		8.357.710	9.381.254
	a)	legale	1.946.381	1.946.381
	b)	statutaria	2.324.437	3.347.981
	c)	azioni proprie		
	d)	altre	4.086.892	4.086.892
-	altre		13.724.330	13.724.330
4.	(Azioni p	roprie)		
5.	Riserve o	da valutazione	1.822.840	810.723
	-	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.864.384	815.179
	-	Attività materiali		
	-	Attività immateriali		
	-	Copertura di investimenti esteri		
	-	Copertura dei flussi finanziari		
	-	Differenze di cambio		
	-	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	-	Leggi speciali di rivalutazione		
	-	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(41.544)	(4.456)
	-	Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al		
		patrimonio netto		
6.	Strument	ti di capitale		
7.	Utile (per	rdita) d'esercizio	(1.566.781)	(1.023.544)
		Totale	29.296.096	29.852.360

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	20	014	2013		
ATTIVITA' /VALORI	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
Titoli di debito	1.598.283	(50.439)	551.174	(53.360)	
Titoli di capitale	293.531	(1.113)	292.987		
3. Quote O.I.R.C	32.357	(8.235)	24.379		
4. Finanziamenti					
TOTALE	1.924.171	(59.787)	868.540	(53.360)	



4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	497.814	292.987	24.379	
2. Variazioni positive	1.249.577	31.787	7.978	
2.1 Incrementi di fair value	1.188.159	31.787	7.978	
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	15.273			
da realizzo	15.273			
2.3 Altre variazioni	46.145			
3. Variazioni negative	199.547	32.356	8.235	
3.1 Riduzioni di fair value	63.140	24.775	8.235	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da	62.320	7.581		
realizzo				
3.4 Altre variazioni	74.087			
4. Rimanenze finali	1.547.844	292.418	24.122	

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, secondo le istruzioni di vigilanza, ha provveduto a calcolare e monitorare l'andamento del Patrimonio di Vigilanza nel corso di tutto il 2014, utilizzando gli strumenti informatici a supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza cui sono assegnati i compiti di misurazione dello stesso. Nel corso del 2014 sono state anche operate rilevazioni periodiche da parte dell'unità organizzativa Risk Controller.

Da tale analisi e misurazioni la società ha calcolato un Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2014 di Euro 27.526.359 costituito per Euro 27.243.197 di Patrimonio di Base e da Euro 283.162 di Patrimonio Supplementare.

Il Consiglio ha deliberato di adottare, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi U.E. inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita – AFS", il metodo che consente di neutralizzare gli effetti sul patrimonio di vigilanza.

La composizione risulta essere descritta nello schema seguente:

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale	Totale
	(2014)	(2013)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.243.197	28.795.036
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	27.243.197	28.795.036
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	27.243.197	28.795.036
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	566.323	549.004
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(283.162)	(274.502)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(283.162)	(274.502)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	283.161	274.502
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	283.161	274.502
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	27.526.358	29.069.538
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	27.526.358	29.069.538



4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Fidi Impresa & Turismo Veneto, calcolando il proprio patrimonio di vigilanza, ha operato un attento monitoraggio del requisito patrimoniale complessivo costruito come somma dei requisiti patrimoniali per i rischi di primo pilastro rilevanti per la società stessa.

Il risultato di tale attività di misurazione è di seguito presentato:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2014	2013	2014	2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
Metodologia standardizzata	174.476.659	179.633.723	122.665.322	126.013.144
Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILAN	IZA			
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.359.913	7.560.780
B.2 Rischi di mercato				
Metodologia standard				
2. Modelli interni				
Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			427.585	427.430
Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			7.787.498	7.988.210
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENT	TI DI VIGILANZA			
C.1 Attività di rischio ponderate			129.817.592	133.163.461
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,99%	21,62%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			21,20%	21,83%

Si ricorda che il coefficiente minimo obbligatorio è il 6,00%.

Si informa inoltre che, in conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia 216/1996 (Parte prima – Capitolo V "Vigilanza prudenziale" – Sez. XII "Informativa al pubblico"), Fidi Impresa & Turismo Veneto pubblicherà il documento "Informativa al pubblico", sul proprio sito internet all'indirizzo www.fidimpresaveneto.it.



Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo Iordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(1.540.620)	(26.161)	(1.566.781)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	(37.088)		(37.088)
50 60	Attività non correnti in via di dismissione Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.049.205		1.049.205
	a) variazioni di valore	1.131.775		1.131.775
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(54.628)		(54.628)
	c) altre variazioni	(27.942)		(27.942)
110.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	1.012.117		1.012.117
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(528.503)	(26.161)	(554.664)



Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Secondo la IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa:

- I compensi agli Amministratori nell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a euro 88.534;
- i compensi al Direttore Generale nell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a euro 161.020.

Tali importi sono comprensivi delle spese di viaggio sostenute in funzione delle cariche ricoperte.

Inoltre si evidenzia che:

il compenso al Collegio Sindacale è stato di euro 30.994;

il compenso al revisore contabile incaricato per la certificazione del bilancio ai sensi del D. Lgs 39/2010 è stato di € 16.500 al netto di iva e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci.

A favore degli amministratori e alle società collegate sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro. 591.073. Nel totale delle garanzie rilasciate a favore degli amministratori è compresa una garanzia rilasciata a favore di Confcommercio Venezia Caf srl, per euro 150.000, in quanto vi sono amministratori comuni.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate Nel corso del 2014 Fidi Impresa & Turismo Veneto non ha concluso transazioni con parti correlate.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Zanon